

LA TURBA

- Al rogo!
 — Al fuoco la strega!
 — Versiera!
 — Aschi cataschi!
 — Arse verse agli incanti!
 — Non ti varrà più immagine di cera!
 — Non suggerai più il sangue degli infanti!
 — Al rogo!
 — Lamia!

LA MADRE

che tu

LA T

LA M

— Fi

LA T

- Il vessillo di Dio!
 — Il diacono e la croce!
 — Luogo ai chierici!

UNA VOCE

- *Humiliate capita vestra Deo.*

LA TURBA, inginocchiandosi:

- *Domini Crux mecum!*
 — *Flectamus genua.*

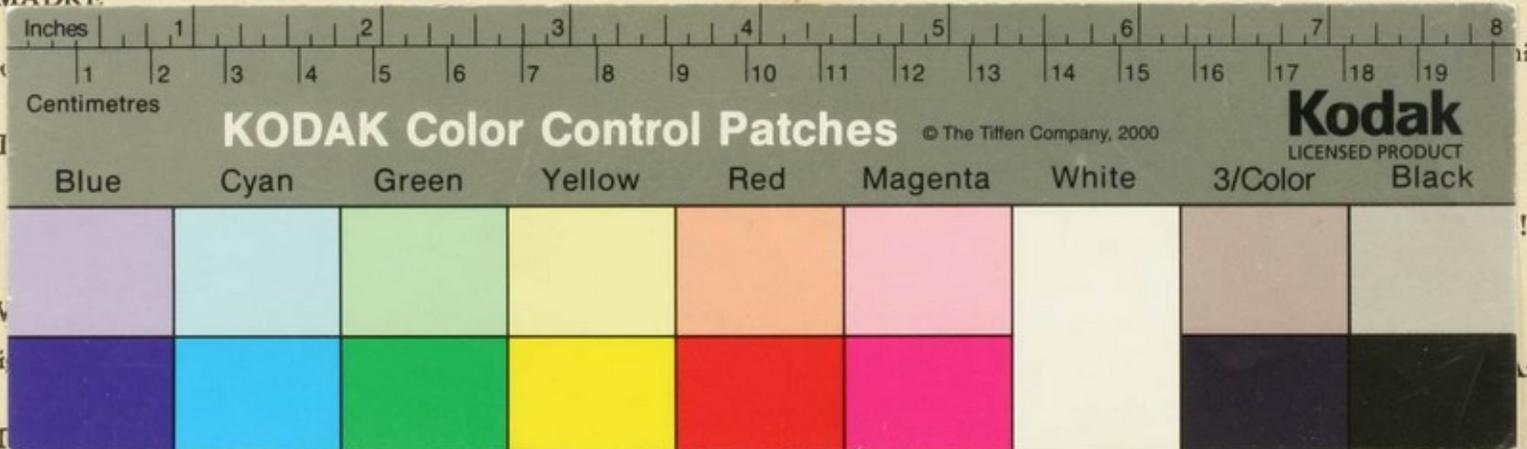
IL CLERO

*Emmanuèl! Libera nos a malo
 et ab insidiis diaboli nos libera.*

LA TURBA si leva:

- Empusa!
 — Gello!
 — Al demonio s'accoppia!

hi!



!

annoda!

EUDOSSIA

Tal sia di chi ti disserrò le porte!

SILVANA

No! quell'urlo, quell'urlo! ch'io non l'oda
 dentro me, fino all'ora della morte!



LA FIAMMA

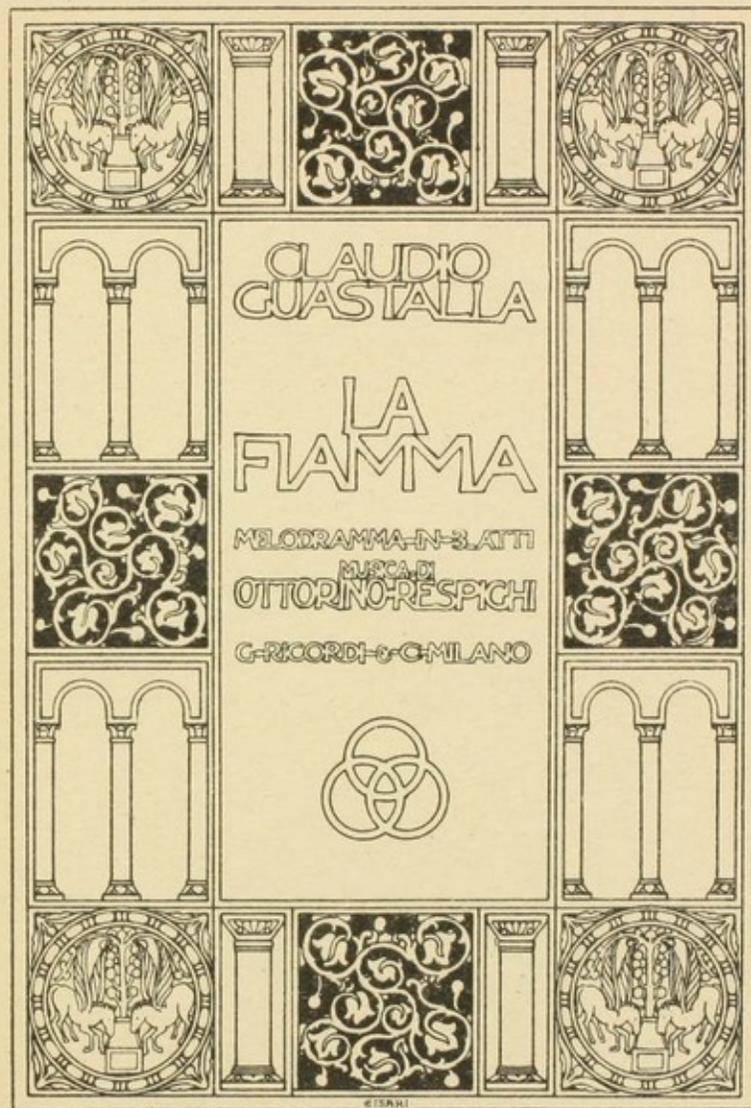
MELODRAMMA DI **CLAUDIO GUASTALLA**

MUSICA DI **OTTORINO RESPIGHI**

G. RICORDI e C. EDITORI. MILANO

LC.097.61

0766



CLAUDIO GUASTALLA

LA FIAMMA

MELODRAMMA IN TRE ATTI

(da "Anne Pedersdotter", di G. WIERS JENSSEN)

MUSICA DI

OTTORINO RESPIGHI

RIPRISTINO 1918

G. RICORDI & C.

MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO - LEIPZIG
PARIS: SOC. AN. DES ÉDITIONS RICORDI
LONDON: G. RICORDI & Co., (London) Ltd.
NEW YORK: G. RICORDI & Co., Inc.
BUENOS AIRES: RICORDI AMERICANAS.A.
RICORDI BRASILEIRA S. PAULO

ANNO MCMXXXIII

(Copyright MCMXXXIII, by G. Ricordi & Co.)

Proprietà G. RICORDI & C. - Editori-Stampatori
MILANO

Tutti i diritti sono riservati.

Tous droits d'exécution, de diffusion, de représentation, de reproduction,
de traduction et d'arrangement réservés.

(Copyright MCMXXXIII, by G. RICORDI & Co.)

122747

PERSONAGGI

EUDOSSIA	<i>Mezzo-soprano</i>
BASILIO	<i>Baritono</i>
DONELLO	<i>Tenore</i>
SILVANA	<i>Soprano</i>
AGNESE	<i>Mezzo-soprano</i>
MONICA	<i>Soprano</i>
AGATA	<i>Soprano</i>
LUCILLA	<i>Mezzo-soprano</i>
SABINA	<i>Mezzo-soprano</i>
ZOE	<i>Mezzo-soprano</i>
IL VESCOVO	<i>Basso</i>
L'ESORCISTA	<i>Basso</i>

IL CORO

Le ancelle - La turba - Il Clero - I fedeli

LA CORTE

Il Prefetto - Il Consigliere - Còmiti - Spatari
Scolastici - Silenziari

A Ravenna, negli ultimi anni del VII secolo.

PRIMA ESECUZIONE
ROMA
TEATRO REALE DELL'OPERA

23 GENNAIO 1934

PERSONAGGI

EUDOSSIA	<i>Aurora Buades</i>
BASILIO	<i>Carlo Tagliabue</i>
DONELLO	<i>Angelo Minghetti</i>
SILVANA	<i>Gina Cobelli</i>
LA MADRE	<i>Annamaria Martucci</i>
AGNESE	<i>Angelica Cravenceno</i>
MONICA	<i>Laura Pasini</i>
AGATA	<i>Matilde Arbuffo</i>
SABINA	<i>Giorgina Tremari</i>
LUCILLA	<i>Giuseppina Sani</i>
ZOE	<i>Maria Mariani</i>
IL VESCOVO	<i>Mattia Sassanelli</i>
L'ESORCISTA	<i>Antonio Prodi</i>

Maestro Direttore e Concertatore:

GINO MARINUZZI

Maestri sostituti: Giuseppe Bertelli - Sinfone Cuccia - Corrado Muccini
Ferruccio Negrelli - Mario Panunzi - Giuseppe Savagnone.

Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Maestro della banda: AUGUSTO PITTONI

Maestro suggeritore: GIUSEPPE CUSCINA

Direttore della messa in scena: ALESSANDRO SANINE

Scene di ALBERTO SCAJOLI, *su bozzetti di* NICOLA BENOIS

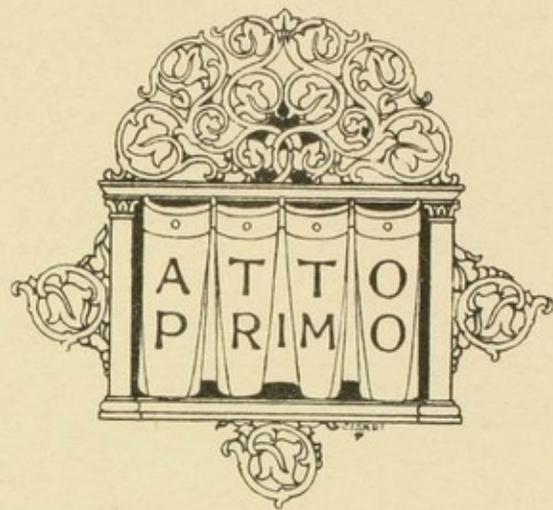
Costumi della Casa d'Arte CARAMBA

su figurini di NICOLA BENOIS

Ispettore di palcoscenico: RENATO RICCI

Direttore allestimento scenico: PERICLE ANSALDO

Collaboratori scenotecnici: Filippo Dadò - Bruno Nofri - Oscar Saxida





Una villa dell'esarca Basilio, fra la marina e la pineta spessa e viva. La scena fingerà uno spiazzo chiuso da tre lati e aperto verso il fondo, a ponente; uno dei lati fabbricati sarà il proscenio; l'altro, a sinistra, avrà una porta grande e sopra un loggiato; il terzo, a destra, avrà in alto una porticina, cui si potrà accedere per una scaletta esterna, e parte del muro sarà rivestita dal verde manto d'un rosaio senza fiori, e verso l'angolo si vedrà il principio d'una pergola. Corterà lungo il fondo della scena una siepe bassa, fra le prime colonne dei pini, via via più folti nella lontananza.

La vecchia madre dell'Esarca, la patrizia EUDOSSIA, siede vigilando il lavoro delle ancelle: al suo fianco, china anch'essa e intenta all'ago, è la patrizia SILVANA, seconda moglie dell'Esarca. Dall'opposto lato, ma più vicina, è ZOE; in cerchio seggono, fra l'altre, MONICA, AGATA, SABINA, LUCILLA.

EUDOSSIA

Nel nome di Dio, Monica, sei tu
incantata? o con gli angeli?

(a Silvana) Lo vedi

come bisogna vigilare, sempre.

Tu non sei usa.

Quella che è nella pace di Gesù
diceva: - Tele di ruvide tempre
non fanno belli arredi:
mani d'ancella, se donna non sprona,
non fanno corona.

Tutte le donne sono chine al lavoro, oppresse.

LA FIAMMA

SILVANA, tace

IL VESCOVO

Di': giuro....

Attende: insiste.

Giuro....

SILVANA lentamente si abbandona sulla teca, appoggiando
disfatta il viso sul cristallo.

Un urlo d'orrore si leva dalla folla.

IL POPOLO

Ha confessato! Confessa! Non nega
più! Giustizia di Dio! Giustizia! Strega!

